

L'Unità — AVVENTIMENTI SPORTIVI — L'Unità

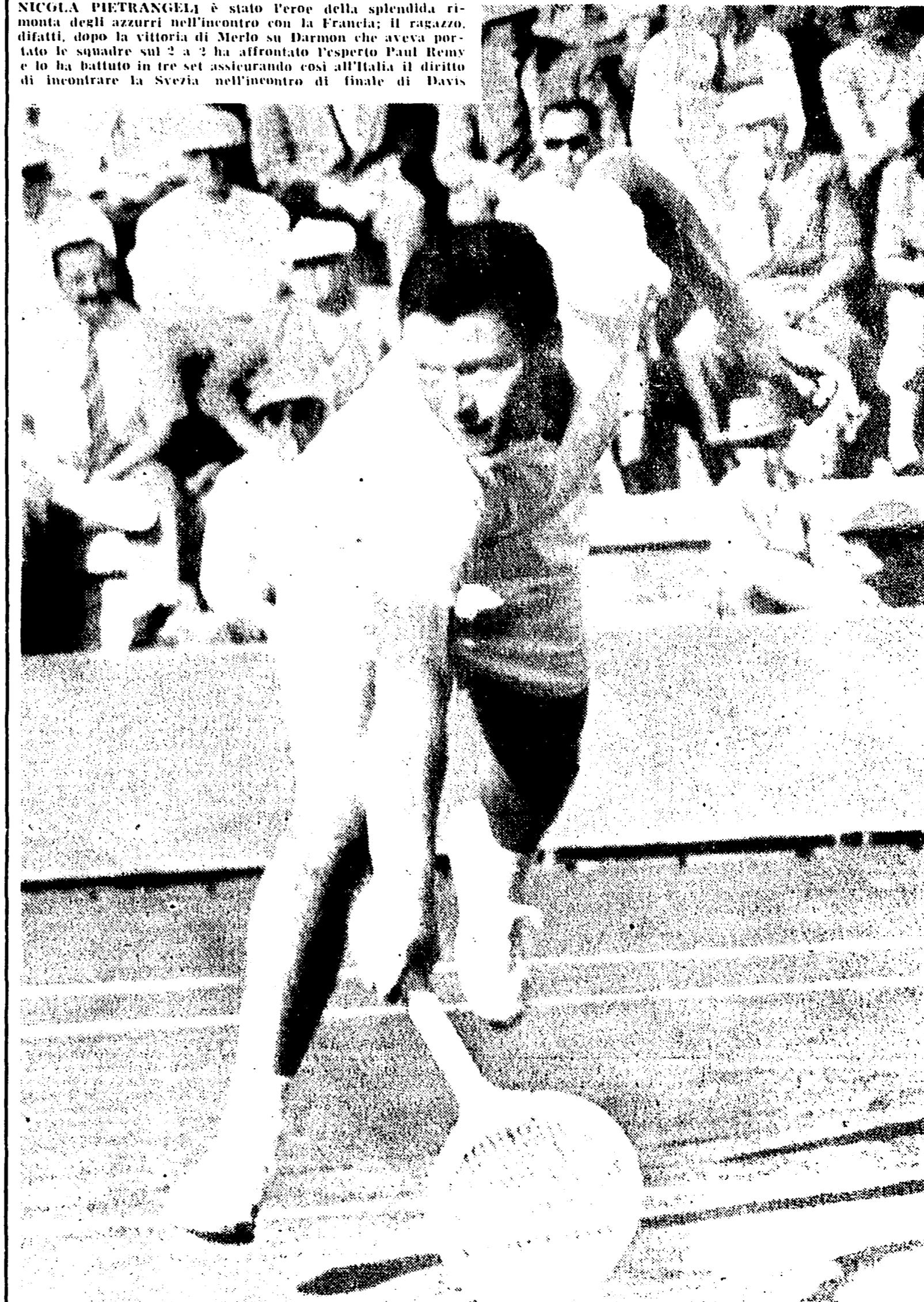
L'Italia in finale europea di Davis!

Ubbiali, Provini e Masetti vincono le gare di Cesena



CESENA, 17. — La quarta prova del «motocampionato», svoltasi sul circuito di Cesena, ha registrato le vittorie di Ubbiali (125 e 500 cc.), Provini (125 cc.) e Masetti (500 cc.); tutte le gare, salvo quella delle 250, sono risultate combattissime sino alla fine e le vittorie sono state aggiudicate in volata. Nella foto il campione del mondo UBBIALI al quale l'Associazione Gruppo Amici di Colombo ha destinato la XVII medaglia d'oro per i suoi eccezionali meriti di valore sportivo con la seguente motivazione: «Più volte campione d'Italia; due volte campione del mondo; vincitore delle più importanti competizioni motociclistiche internazionali; trionfatore del Tourist Trophy, buttando il suo cuor generoso al di là degli traguardi ha in leggendarie imprese portato alle più grandi vittorie le magnifiche armi italiane della industria italiana».

NICOLA PIETRANGELI è stato l'eroe della splendida rimonta degli azzurri nell'incontro con la Francia. Il ragazzo, difatti, dopo la vittoria di Merlo su Darmont che aveva portato le squadre sul 2 a 2 ha affrontato l'esibito Paul Remy e lo ha battuto in tre set assicurando così all'Italia il diritto di incontrare la Svezia nell'incontro di finale di Davis.



Due medaglie d'argento agli azzurri a Stoccolma

STOCOLMA, 17. — Nel Concorso di salto, manifestazione conclusiva della sedicesima edizione dei Giochi Olimpici di sport equestri, i cavaliere italiani hanno guadagnato due medaglie d'argento ed una di bronzo grazie al secondo posto nella graduatoria a squadre e al secondo e al terzo conquistati da Raimondo e Piero D'Inzeo, nella classifica individuale. Il tenente RAIMONDO D'INZEO, che su «Mefano» vediamo superare brillantemente un difficile ostacolo del percorso olimpico di salto, si è confermato così uno dei migliori cavaliere del mondo. (Telefoto)

Italia-Francia 3-2

Il dettaglio tecnico

PRIMO SINGOLARE: Merlo (It) batte Darmont (Fr) 6-3, 1-6, 9-7, 6-4.

SECONDO SINGOLARE: Pietrangeli (It) batte Remy (Fr) 6-3, 8-6, 6-2.

RISULTATO FINALE: Italia batte Francia 3-2; ora gli azzurri dovranno affrontare la Svezia nell'incontro di finale.

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 17. — Merlo e Pietrangeli hanno capitolato in un imponente governo di posizioni e la vittoria della terza quindicinale d'Italia per la prima volta conquistata di Coppa Davis, finita 3-2, ha battuto Darmont dopo un incontro a grande teso e altrettanto a grande punto. Remy, molto in pressione dalla sconfitta.

Per il dodicesimo spettacolo del «Rouen Gobert» hanno riportato da casa preziosi punti e faticato (tra risate, tra roventi, tra i colpi che nel pubblico erano stati la gioia del campionato). Penso a questi sempre roventi campioni di Coppa Davis, cominciati con un solo due a zero per la Francia, finiti ai soli cinque dal doppiaggio Pietrangeli-Arcola contro Remy-Raimond, poi la loro salita sui due a uno. Eppure oggi si ripete la Darmont-Merlo, il doppiaggio di nuovo il malvagio Merlo, dopo un incontro spettacolare, capace di non accreditare e incendiare le tribune.

Sul due a due poter meneggiare così è stato dimostrato oggi, tra Remy e Pietrangeli.

Oggi però era più una di cosa, oggi esaltante di Romano, oggi esaltante di Darmont, ma Merlo, la Merlo a Darmont. Per questo sono scesi a terra dai due giocatori di merito di fatto diventati un merito di fatto diventato non merito di struttura. Poi è Darmont che riuscito un travaglio di Merlo, riuscendo una pallina smarritissima appena oltre la rete. Merlo ricomincia, Darmont lo doppietta con un doppio colpo che lascia il tempo al nostro campionato.

Nel quattro per Darmont, anche a testa nuda da stante per Merlo, fid è nel terzo set che si apre la partita. Per dire nulla, perché di Darmont non sono presenti che un quattro giochi a testa, il quinto in un paraggio. Merlo lo supera sia a 4 con un set.

AUGUSTO PANCALDI

(Continua in 8 pag. B col.)

Il ciclismo sempre alla ribalta

SI CORRE TROPPO

Continuando col supersfruttamento degli atleti, il ciclismo va verso la rovina

Dal «Giro» al «Tour», giorno più giorno meno, tre settimane.

«Diritti» - Tre settimane di riposo?

Leggete, prego, leggete, e non state a dire che non savi gli nomi dei campioni.

Sai sti sviluendo il Giro della Svizzera, una gara che si concluderà il 23 giugno. E il 24 giugno scatterà un'altra gara a tappeto: il Giro del Lussemburgo. E il 24 giugno si disputerà il Giro della Toscana. E il 25 giugno, in programma, nel Paese di mezza Europa, le «gare nazionali»: da noi è in programma il Giro del Veneto. Non basta ancora ci sono le corse, tipo Giro delle Asturie, e ci sono le «quattro», e c'è Anquetil che, forse, tenterà la conquista del record dell'ora.

La nostra, a proposito del suo strutturato, dello stesso

TRIONFO DELL'ATLETA DI VICCHIO NELLA SECONDA TAPPA DEL GIRO DELLA SVIZZERA

Guido Boni vincitore a Biel ha conquistato la maglia d'oro

Schaer, Wagtmans, Pianezzi e Schellenberg ai posti d'onore - Il gruppo, regolato da Plankaert, giunge a 26" dai primi: di esso fanno parte Strehler (che ha perduto il primato in classifica) e tutti gli altri italiani

(Nostro servizio particolare)

BIEL. 17 — L'italiano Guido Boni ha vinto la seconda tappa del Giro Ciclistico della Svizzera conquistando anche il primo posto in classifica.

Le speranze nel giovane di Maggio sono state riposte da Strehler, che ha perduto il primato in classifica.

Quindi Coletto aggiunge:

«Una quarta esperienza me la son fatta l'anno passato; cercherò di non farci sorprendere dalle pedalate agili ed eleganti, e forse uno dei migliori corridori dell'ultima ora».

Si acciuffano nella prima parte della gara E poi: in montagna non sono fermi, e contro tempo mi ci butto».

Ideas, Fornara, Lanza e tutte

to, da Monardi dista tre punti. E Moyer?

GIRO DI FRANCIA. — Quattro giorni dopo il Giro del Veneto, «via».

Il «Tour», un'avventura per la squadra di Binda. E se sarà bella o brutta vedremo.

Intanto, Fornara, Coletto, Monti dicono: «Andrà come andrà, faremo vedere che qualcosa di buono stiamo capaci di fare».

Quindi Coletto aggiunge: «Una quarta esperienza me la son fatta l'anno passato; cercherò di non farci sorprendere dalle pedalate fulminee e continue azioni di scatto che si scatenano nella prima parte della gara. E poi: in montagna non sono fermi, e contro tempo mi ci butto».

Ideas, Fornara, Lanza e tutte

che ha ceduto la maglia d'oro al corridore della Nivea. La tappa odierne di 261 km. più lunga di tutto il giro, è stata caratterizzata da molte fughe. La prima di esse è avvenuta ad Affoltern a pochi chilometri dalla partenza. Sono lo svizzero Lüthi e lo svizzero Cattaneo e lo svizzero

Van Der Plas, dove prende un certo via-vai, poco annaffiato però da un alzatore.

Strehler (che ha perduto il primato in classifica), e tutti gli altri italiani

Riesse, Reissner, e Freytag.

A Dietikon (203 km.) e la volta all'inglese si desidera di essere più tempo massimo ma minime e dalla giuria, seguito dallo svizzero Fisi. Il suo

dovuto molto lo scud di quei 24 che, nel Giro d'Olanda, ha dato una prova di tenacia di resistenza.

Nel Giro della Svizzera, tuttavia, non c'è grande partecipazione, e Strehler, che nella prima tappa è risultato conquistatore della maglia d'oro, la vittoria di Boni in questa seconda tappa deve essere messa ancora più in risalto proprio per questo: il pronostico della vigilia lo considerava il candidato italiano alla vittoria, e Strehler non ha mai sottovalutato il marcamento sfrenato dell'avversario.

Sotto una pioggia insistente, il giovane Claude Frei prosegue nel suo solitario tentativo fino ad Aarau dove è raggiunto e superato dall'italiano Ferenghi al quale a sua volta si trasmette dal grosso a 55 chilometri dall'arrivo.

A 10 km. da Biel, tentano i venti di Brembilla Guerini, Piatelli, Guerini e il tedesco Maue. Ma è sempre Strehler a spingere il plotone alle quattro.

Ciononostante, alla traversa di Biel (14 km. dall'arrivo), Schellenberg riesce a sfuggire a tutti, e la vighetta della maglia d'oro è premiata con un centinaio di metri di vantaggio sul plotone che nel frattempo raggiunge Cioce-Torti e Maue. A sua volta Schellenberg si accende per un po'. Ferenghi non può seguire. Nella salita dei tre chilometri si decide la corsa del giorno scorso, Boni, Schellenberg e Pianezzi che con poche penarie acciuffano Schellenberg. Nella volata finale lo sprint di Boni permette al giovane corridore toscano di tagliare per primo il traguardo e indossare così la maglia gialla di prima nella classifica generale.

RENE BLANCH

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

Non soltanto Fornara, Coletto, Monti, De Filippis e Coletto, Cattaneo e Pianezzi, Baffi, Coletto, Cattaneo, De Filippis, Fanti, Fornara, Guidi, Monti, Nencini, e altri italiani, e lo svizzero Strehler.

LA SECONDA GIORNATA DEI CAMPIONATI REMIERI SUL LAGO DI ALBANO

Violento serrate dell'equipaggio della Marina che strappa il titolo all'"otto", dei Corazzieri

I nuovi campioni: Motoguzzi (quattro con), Cantarello (cano monoposto), Baldesio (due senza), Martinoli (singolo), Armida (due con), Napoli (due di coppia), Olivetti-Daniele (cano biposto), e Marina Militare (otto con) — Oggi verranno assegnati gli ultimi due titoli

(Dal nostro inviato speciale)

CASTELGANDOLFO, 17 — Sono stati assegnati oggi otto titoli in palio per i campionati nazionali assoluti di canottaggio, che si svolgono da ieri nel suggestivo lago di Albano.

I nuovi campioni sono: Motoguzzi di Mandello del Lario (quattro con); Cantarello della Marina Militare (cano monoposto); canottieri Battaglio-Cremona (due senza); Martinoli di Varese (singolo); canottieri Armita di Torino (due con); canottieri Napoli (due di coppia); Olivetti-Daniele della Fiat Torino (cano biposto); Marina Militare Roma (otto con).

Anche se in palio oggi a Castelgandolfo non c'erano solo i titoli italiani, ma anche le maglie azzurre per le Olimpiadi di Melbourne, non può negarsi che questi campionati, vinti nelle singole specialità, sono stati decisamente vinti dai concorrenti italiani.

Oltre al titolo bisognava, per chiudere il preludio del gennaio abbattutissimo, nell'inverno scorso nell'Italia, che ha interrotto per un lungo periodo gli allenamenti. Ci siamo trovati così a questi campionati nazionali con dei concorrenti che non hanno avuto la possibilità di misurare le loro forme in gare di rilievo e, per giunta, difettavano anche di preparazione.

Doppietta del Moto Guzzi

La frettola, che ha spinto la Federazione Canottaggio ad anticipare i campionati, fratello necessario per saggiare le possibilità che si presentano ai nostri scullisti per le olimpiadi australiane, ha impedito che quest'anno, come è avvenuto nelle due ultime edizioni, la massima competizione nazionale si disputasse sulle prove: tiro, mare, canale.

Con ogni probabilità quindi, i dirigenti CONI ricordano che i Metropolitani, le associazioni nate per avere equipaggi che garantiscono un minimo di possibilità nella rassegna mondiale.

D'altra parte, come è noto, il CONI è orientato a partecipare alle Olimpiadi di questo anno con una rappresentativa qualitativa, più che quantitativa.

La mancanza di riunioni importanti precedenti ai campionati ha fatto sì che tutti i concorrenti nelle gare di Castelgandolfo avessero possibilità di buoni piazzamenti; mancarono cioè riferimenti per poter stabilire a priori le possibilità di ogni singolo

IL DETTAGLIO TECNICO DEI CAMPIONATI

Quattro con imbarcazione seniores m. 2000: 1) Società Canottieri Motto Guzzi di Mandello 7'08"1; 2) Adde di Lodi 7'13"9; 3) Marina Militare di Roma 7'15"9; 4) Pala di Milano 7'16"1. I seniores metri 1000: 1) Cantarello (Padova) in 4'30"1; 2) Bertozzi (Bucintoro) 4'31"5; 3) Piccinelli (Aniene, Roma) in 4'38"4.

Due con imbarcazione seniores m. 2000: 1) Società Canottieri Battaglio-Cremona 7'50"6; 2) Crat Donga 7'53"3; 3) Società Ginnastica Triestina di Trieste 7'54"1; 4) Canottieri Savoia di Napoli 7'54"8.

Finale singolo seniores m. 2000: 1) Martinoli (Canottieri Varese) 8'01"1; 2) De Curtis (Ginnastica Triestina) 8'03"9; 3) Beni (Fiat Torino) 8'11"1; 4) Bolzoni (Baldevio di Cremona) 8'14"8; 5) Pirro (Canottieri Roma) 8'15"1.

Finale 2 con imbarcazione seniores m. 2000: 1) Canottieri Armita Torino 8'08"1; 2) Santa Croce sull'Arno (Firenze) 8'10"; 3) Canottieri Garda Salò 8'11"7; 4) G. S. Padova 8'12"1.

Due di coppia seniores m. 2000: 1) Cireolo Canottieri Napoli 6'51"4; 2) Circolo Nautico Posillipo 6'52"6.

Due di coppia seniores m. 2000: 1) Centro Sportivo della Marina Militare di Roma 6'21"5; 2) Gruppo Sportivo Corazzieri Roma 6'25"6.

Gli atleti si sono trovati a raggiungere per i massimi titoli senza aver prima fatto quel « rodaggio » necessario per ottenere ottime prestazioni.

Oltre a ciò, il freddo del gelido abbattutissimo, nell'inverno scorso nell'Italia, che ha interrotto per un lungo periodo gli allenamenti. Ci siamo trovati così a questi campionati nazionali con dei concorrenti che non hanno avuto la possibilità di misurare le loro forme in gare di rilievo e, per giunta, difettavano anche di preparazione.

Partono dopo i finalisti della « canoa monoposto K. 1 ». Sono in gara: Borghese (Aniene, Roma), Stecca (Trevi), Testore (Fiat Torino), Cantarello (Padova), Gatti (Moto Guzzi), Ongari (Mantova), D'Arcangelo (Marina Militare, Roma), Piccinelli (Aniene, Roma), Bertozzi (Bucintoro Veneto), Testore (Fiat Torino), Gatti (Moto Guzzi). Tutti i concorrenti sono arrivati a meno di 500 metri, oltre 100 palelate, in testa, si porta Bertozzi seguito da Piccinelli e Ongari. Cantarello, con un comportamento veramente eccezionale, rinviene progressivamente e, con un « serrate » esemplare, compromette il suo vantaggio riuscendo a raddrizzarsi e ad arrivare primo con 7'29"1/10. 2) Canottieri Trieste; 3) Tevere Roma.

Cinque imbarcazioni si distinguono dopo la partita sui 2000 metri del « Due con »: Beni e Fazio (Donga); Baldesio e Fazio (Cremona); Canottieri Savona (Napoli); Leccese (Triestina). Va subito in testa Baldesio seguito dalla Trastevere e dalla Tevere. Beni e Fazio, che per una deviazione verso la « sponda » sembrano compromettere il suo vantaggio, taglia il traguardo col tempo di 4'30"1/10. Le seguono Bertozzi, Picciotti, Ongari e D'Arcangelo.

Cinque imbarcazioni si distinguono dopo la partita sui 2000 metri del « Due con »: Beni e Fazio (Donga); Baldesio e Fazio (Cremona); Canottieri Savona (Napoli); Leccese (Triestina). Va subito in testa Baldesio seguito dalla Trastevere; quest'ultima, dopo 200 metri, aumentando i colpi, passa in vantaggio di mezzo.

Sa barca passati di poco, i quattro con imbarcazione seniores m. 1000 metri Baldesio ritorna all'attacco, passa in testa e, in questa posizione, tagherà il traguardo col tempo di 7'30"1 e decima. Secondo sarà la Fazio di Donga, terza la Trastevere.

Due con imbarcazione seniores m. 1000: 1) Società Canottieri Battaglio-Cremona 7'50"6; 2) Crat Donga 7'53"3; 3) Società Ginnastica Triestina di Trieste 7'54"1; 4) Canottieri Savoia di Napoli 7'54"8.

Finale singolo seniores m. 1000: 1) Società Canottieri Varese 8'01"1; 2) De Curtis (Ginnastica Triestina) 8'03"9; 3) Beni (Fiat Torino) 8'11"1; 4) Bolzoni (Baldevio di Cremona) 8'14"8; 5) Pirro (Canottieri Roma) 8'15"1.

Finale 2 con imbarcazione seniores m. 1000: 1) Canottieri Armita Torino 8'08"1; 2) Santa Croce sull'Arno (Firenze) 8'10"; 3) Canottieri Garda Salò 8'11"7; 4) G. S. Padova 8'12"1.

Due di coppia seniores m. 1000: 1) Cireolo Canottieri Napoli 6'51"4; 2) Circolo Nautico Posillipo 6'52"6.

Due di coppia seniores m. 1000: 1) Centro Sportivo della Marina Militare di Roma 6'21"5; 2) Gruppo Sportivo Corazzieri Roma 6'25"6.

Gli atleti si sono trovati a raggiungere per i massimi titoli senza aver prima fatto quel « rodaggio » necessario per ottenere ottime prestazioni.

Oltre a ciò, il freddo del gelido abbattutissimo, nell'inverno scorso nell'Italia, che ha interrotto per un lungo periodo gli allenamenti. Ci siamo trovati così a questi campionati nazionali con dei concorrenti che non hanno avuto la possibilità di misurare le loro forme in gare di rilievo e, per giunta, difettavano anche di preparazione.

Partono dopo i finalisti della « canoa monoposto K. 1 ». Sono in gara: Borghese (Aniene, Roma), Stecca (Trevi), Testore (Fiat Torino), Cantarello (Padova), Gatti (Moto Guzzi). Tutti i concorrenti sono arrivati a meno di 500 metri, oltre 100 palelate, in testa, si porta Bertozzi seguito da Piccinelli e Ongari. Cantarello, con un comportamento veramente eccezionale, rinviene progressivamente e, con un « serrate » esemplare, compromette il suo vantaggio riuscendo a raddrizzarsi e ad arrivare primo con 7'29"1/10. 2) Canottieri Trieste; 3) Tevere Roma.

Cinque imbarcazioni si distinguono dopo la partita sui 2000 metri del « Due con »: Beni e Fazio (Donga); Baldesio e Fazio (Cremona); Canottieri Savona (Napoli); Leccese (Triestina). Va subito in testa Baldesio seguito dalla Trastevere e dalla Tevere. Beni e Fazio, che per una deviazione verso la « sponda » sembrano compromettere il suo vantaggio, taglia il traguardo col tempo di 4'30"1/10. Le seguono Bertozzi, Picciotti, Ongari e D'Arcangelo.

Cinque imbarcazioni si distinguono dopo la partita sui 2000 metri del « Due con »: Beni e Fazio (Donga); Baldesio e Fazio (Cremona); Canottieri Savona (Napoli); Leccese (Triestina). Va subito in testa Baldesio seguito dalla Trastevere e dalla Tevere. Beni e Fazio, che per una deviazione verso la « sponda » sembrano compromettere il suo vantaggio, taglia il traguardo col tempo di 4'30"1/10. Le seguono Bertozzi, Picciotti, Ongari e D'Arcangelo.

Cinque imbarcazioni si distinguono dopo la partita sui 2000 metri del « Due con »: Beni e Fazio (Donga); Baldesio e Fazio (Cremona); Canottieri Savona (Napoli); Leccese (Triestina). Va subito in testa Baldesio seguito dalla Trastevere e dalla Tevere. Beni e Fazio, che per una deviazione verso la « sponda » sembrano compromettere il suo vantaggio, taglia il traguardo col tempo di 4'30"1/10. Le seguono Bertozzi, Picciotti, Ongari e D'Arcangelo.

Cinque imbarcazioni si distinguono dopo la partita sui 2000 metri del « Due con »: Beni e Fazio (Donga); Baldesio e Fazio (Cremona); Canottieri Savona (Napoli); Leccese (Triestina). Va subito in testa Baldesio seguito dalla Trastevere e dalla Tevere. Beni e Fazio, che per una deviazione verso la « sponda » sembrano compromettere il suo vantaggio, taglia il traguardo col tempo di 4'30"1/10. Le seguono Bertozzi, Picciotti, Ongari e D'Arcangelo.

Cinque imbarcazioni si distinguono dopo la partita sui 2000 metri del « Due con »: Beni e Fazio (Donga); Baldesio e Fazio (Cremona); Canottieri Savona (Napoli); Leccese (Triestina). Va subito in testa Baldesio seguito dalla Trastevere e dalla Tevere. Beni e Fazio, che per una deviazione verso la « sponda » sembrano compromettere il suo vantaggio, taglia il traguardo col tempo di 4'30"1/10. Le seguono Bertozzi, Picciotti, Ongari e D'Arcangelo.

Cinque imbarcazioni si distinguono dopo la partita sui 2000 metri del « Due con »: Beni e Fazio (Donga); Baldesio e Fazio (Cremona); Canottieri Savona (Napoli); Leccese (Triestina). Va subito in testa Baldesio seguito dalla Trastevere e dalla Tevere. Beni e Fazio, che per una deviazione verso la « sponda » sembrano compromettere il suo vantaggio, taglia il traguardo col tempo di 4'30"1/10. Le seguono Bertozzi, Picciotti, Ongari e D'Arcangelo.

Cinque imbarcazioni si distinguono dopo la partita sui 2000 metri del « Due con »: Beni e Fazio (Donga); Baldesio e Fazio (Cremona); Canottieri Savona (Napoli); Leccese (Triestina). Va subito in testa Baldesio seguito dalla Trastevere e dalla Tevere. Beni e Fazio, che per una deviazione verso la « sponda » sembrano compromettere il suo vantaggio, taglia il traguardo col tempo di 4'30"1/10. Le seguono Bertozzi, Picciotti, Ongari e D'Arcangelo.

Cinque imbarcazioni si distinguono dopo la partita sui 2000 metri del « Due con »: Beni e Fazio (Donga); Baldesio e Fazio (Cremona); Canottieri Savona (Napoli); Leccese (Triestina). Va subito in testa Baldesio seguito dalla Trastevere e dalla Tevere. Beni e Fazio, che per una deviazione verso la « sponda » sembrano compromettere il suo vantaggio, taglia il traguardo col tempo di 4'30"1/10. Le seguono Bertozzi, Picciotti, Ongari e D'Arcangelo.

Cinque imbarcazioni si distinguono dopo la partita sui 2000 metri del « Due con »: Beni e Fazio (Donga); Baldesio e Fazio (Cremona); Canottieri Savona (Napoli); Leccese (Triestina). Va subito in testa Baldesio seguito dalla Trastevere e dalla Tevere. Beni e Fazio, che per una deviazione verso la « sponda » sembrano compromettere il suo vantaggio, taglia il traguardo col tempo di 4'30"1/10. Le seguono Bertozzi, Picciotti, Ongari e D'Arcangelo.

Cinque imbarcazioni si distinguono dopo la partita sui 2000 metri del « Due con »: Beni e Fazio (Donga); Baldesio e Fazio (Cremona); Canottieri Savona (Napoli); Leccese (Triestina). Va subito in testa Baldesio seguito dalla Trastevere e dalla Tevere. Beni e Fazio, che per una deviazione verso la « sponda » sembrano compromettere il suo vantaggio, taglia il traguardo col tempo di 4'30"1/10. Le seguono Bertozzi, Picciotti, Ongari e D'Arcangelo.

Cinque imbarcazioni si distinguono dopo la partita sui 2000 metri del « Due con »: Beni e Fazio (Donga); Baldesio e Fazio (Cremona); Canottieri Savona (Napoli); Leccese (Triestina). Va subito in testa Baldesio seguito dalla Trastevere e dalla Tevere. Beni e Fazio, che per una deviazione verso la « sponda » sembrano compromettere il suo vantaggio, taglia il traguardo col tempo di 4'30"1/10. Le seguono Bertozzi, Picciotti, Ongari e D'Arcangelo.

Cinque imbarcazioni si distinguono dopo la partita sui 2000 metri del « Due con »: Beni e Fazio (Donga); Baldesio e Fazio (Cremona); Canottieri Savona (Napoli); Leccese (Triestina). Va subito in testa Baldesio seguito dalla Trastevere e dalla Tevere. Beni e Fazio, che per una deviazione verso la « sponda » sembrano compromettere il suo vantaggio, taglia il traguardo col tempo di 4'30"1/10. Le seguono Bertozzi, Picciotti, Ongari e D'Arcangelo.

Cinque imbarcazioni si distinguono dopo la partita sui 2000 metri del « Due con »: Beni e Fazio (Donga); Baldesio e Fazio (Cremona); Canottieri Savona (Napoli); Leccese (Triestina). Va subito in testa Baldesio seguito dalla Trastevere e dalla Tevere. Beni e Fazio, che per una deviazione verso la « sponda » sembrano compromettere il suo vantaggio, taglia il traguardo col tempo di 4'30"1/10. Le seguono Bertozzi, Picciotti, Ongari e D'Arcangelo.

Cinque imbarcazioni si distinguono dopo la partita sui 2000 metri del « Due con »: Beni e Fazio (Donga); Baldesio e Fazio (Cremona); Canottieri Savona (Napoli); Leccese (Triestina). Va subito in testa Baldesio seguito dalla Trastevere e dalla Tevere. Beni e Fazio, che per una deviazione verso la « sponda » sembrano compromettere il suo vantaggio, taglia il traguardo col tempo di 4'30"1/10. Le seguono Bertozzi, Picciotti, Ongari e D'Arcangelo.

Cinque imbarcazioni si distinguono dopo la partita sui 2000 metri del « Due con »: Beni e Fazio (Donga); Baldesio e Fazio (Cremona); Canottieri Savona (Napoli); Leccese (Triestina). Va subito in testa Baldesio seguito dalla Trastevere e dalla Tevere. Beni e Fazio, che per una deviazione verso la « sponda » sembrano compromettere il suo vantaggio, taglia il traguardo col tempo di 4'30"1/10. Le seguono Bertozzi, Picciotti, Ongari e D'Arcangelo.

Cinque imbarcazioni si distinguono dopo la partita sui 2000 metri del « Due con »: Beni e Fazio (Donga); Baldesio e Fazio (Cremona); Canottieri Savona (Napoli); Leccese (Triestina). Va subito in testa Baldesio seguito dalla Trastevere e dalla Tevere. Beni e Fazio, che per una deviazione verso la « sponda » sembrano compromettere il suo vantaggio, taglia il traguardo col tempo di 4'30"1/10. Le seguono Bertozzi, Picciotti, Ongari e D'Arcangelo.

Cinque imbarcazioni si distinguono dopo la partita sui 2000 metri del « Due con »: Beni e Fazio (Donga); Baldesio e Fazio (Cremona); Canottieri Savona (Napoli); Leccese (Triestina). Va subito in testa Baldesio seguito dalla Trastevere e dalla Tevere. Beni e Fazio, che per una deviazione verso la « sponda » sembrano compromettere il suo vantaggio, taglia il traguardo col tempo di 4'30"1/10. Le seguono Bertozzi, Picciotti, Ongari e D'Arcangelo.

Cinque imbarcazioni si distinguono dopo la partita sui 2000 metri del « Due con »: Beni e Fazio (Donga); Baldesio e Fazio (Cremona); Canottieri Savona (Napoli); Leccese (Triestina). Va subito in testa Baldesio seguito dalla Trastevere e dalla Tevere. Beni e Fazio, che per una deviazione verso la « sponda » sembrano compromettere il suo vantaggio, taglia il traguardo col tempo di 4'30"1/10. Le seguono Bertozzi, Picciotti, Ongari e D'Arcangelo.

Cinque imbarcazioni si distinguono dopo la partita sui 2000 metri del « Due con »: Beni e Fazio (Donga); Baldesio e Fazio (Cremona); Canottieri Savona (Napoli); Leccese (Triestina). Va subito in testa Baldesio seguito dalla Trastevere e dalla Tevere. Beni e Fazio, che per una deviazione verso la « sponda » sembrano compromettere il suo vantaggio, taglia il traguardo col tempo di 4'30"1/10. Le seguono Bertozzi, Picciotti, Ongari e D'Arcangelo.

Cinque imbarcazioni si distinguono dopo la partita sui 2000 metri del « Due con »: Beni e Fazio (Donga); Baldesio e Fazio (Cremona); Canottieri Savona (Napoli); Leccese (Triestina). Va subito in testa Baldesio seguito dalla Trastevere e

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521
PUBBLICITÀ: mm. colonna Commerciale;
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) Via del Parlamento 9

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

Presti e addobbiante:	Anno	Suo	Trin.
UNITÀ (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.400	700	-
	1.800	1.000	500

Conto corrente postale 1/29795

LA CRITICA SITUAZIONE FRANCESA IMPONE MISURE RADICALI

Coty per la riforma costituzionale Mollet disposto a trattare in Algeria

L'intervento del Presidente della Repubblica reso necessario dallo sviluppo della campagna tendente a riportare il gen. De Gaulle nuovamente al potere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 17. — « La patria è in pericolo in Algeria » è stato l'inaspistato grido ufficiale oggi da' labbra del Presidente della Repubblica francese Coty. Il suo discorso pronunciato nel quarantesimo anniversario della storica battaglia che decise della sorte della prima guerra mondiale, si è conclusa con un appello alla Francia in armi che avrà grandi ripercussioni all'interno del paese. Mai infatti il Presidente Coty era

in mezzo a tante gravi difficoltà i francesi non hanno capito che bisogna rinnovare qualcosa, o che per rinnovare bisogna ormai ricorrere a una riforma di questo stato, che non corrisponde più alle esigenze del tempo. La Francia ha bisogno di una stabilità governativa perché l'instabilità è all'origine di tutti i nostri mali ».

Questa appello di Coty ha puntato in sostanza su due tempi che dovranno essere affrontati nella prossima settimana dall'Assemblea nazionale: la riforma della costituzione — sulla quale si scommetterà una grande battaglia — e il finanziamento della guerra di Algeria con un lancio di altri 100 miliardi di francesi. Finora il governo era bastato per affrontare alla Camera questi temi: l'inter-

vento odierno di Coty dimostra che Mollet non si sente più sicuro delle sue forze.

Ma l'intervento di Coty ha avuto anche un altro significato: come avvenne modo di scrivere tempo fa, da molte parti si creva un « rilancio di De Gaulle » appunto con la funzione di « riunificatore » della Francia, si tenta di portare de Gaulle al potere liquidando il Parlamento. Il generale del resto deve prevedere che i contatti con quelli che si battono, a condizione che essi siano affidabili e diretti.

Mollet — ci sembra — ha fatto un grande passo in avanti. I due discorsi di oggi saranno di estrema importanza per lo sviluppo ulteriore della politica francese, e per la pace in Algeria.

A. P.

la complicità del figlio Genaro, il più grande, per occultare nei campi il cadavere.

Ma ecco la storia così come è emersa dagli interrogatori che si sono susseguiti per quattro giorni nella scuola dei carabinieri di Trento: Luciano Griffo, di una famiglia di modesti proprietari abitanti in via Bartolomeo, con un campanile in laterizio — « Cinque strade ».

Questa mattina, dopo un'attivissima colluttazione con le vittime di ritirazioni, mentre, in una stupisce- gara, i membri della famiglia del ragazzo ucciso si addossavano ognuno la colpa del danno proportionato ai padroni che dànno prodotto del potere la famiglia ricava.

In genere, la misura della ricompensa veniva fissata insieme, da tutta la famiglia. Negli ultimi tempi, però, solo la madre aveva con un colpo di un acciuffo finito per assolvere al colpo

il padre era ormai troppo vecchio.

Luciano non era soddisfatto, gli sembrava che il suo fratello, nei confronti di altri fratelli, fosse troppo scarsa, troppo poco proporzionato alla parte di lavoro da lui prestato. Era questo un motivo frequente di litigio tra i fratelli, Luciano era un ragazzo calmo, asciuttore, per la sua età, calcolatore e prudente. Come tutti i suoi fratelli, lavorava nel campo.

Questo mattino, dopo un'attivissima colluttazione con le vittime di ritirazioni, mentre, in una stupisce-

gara,

la madre del ragazzo, Maria Costanzo, ha ucciso essa il figlio Luciano con un colpo di un acciuffo.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli

si riempie di sangue.

Il ragazzo ne volerà 200

l'anno, mentre la bocca gli